

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.19

del 29.01.2004

OGGETTO

Utilizzo per cassa d'entrate a specifica destinazione art.195 T.U.E.L. n.267/2000.
Autorizzazione al Tesoriere Comunale.

L'anno duemilaquattro, il giorno ventinove del mese di gennaio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Sig.	MINERVINI	Tommaso	- SINDACO	- Presente
Dott.	MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE	- Presente
Avv.	UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	ANCONA	Antonio	- ASSESSORE	- Assente
Dott.	TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	SOLIMINI	Maurizio	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	MEZZINA	Maria	- ASSESSORE	- Assente
Sig.	NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE	- Assente

Presiede: Sig.Tommaso MINERVINI – **Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale Dott.Carlo Lentini Graziano.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che:
 - in base all'art. 195 del D.Lgs. n.267/2000 gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con Istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
 - in base all'art. 222 del D.Lgs. n.267/2000 le anticipazioni di tesoreria vengono concesse dal tesoriere agli enti locali entro il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, pertanto del rendiconto dell'anno 2002;
 - con propria deliberazione n.2 del 9 gennaio 2004 ha autorizzato l'utilizzo per cassa delle entrate a specifica destinazione ai sensi dell'art.195 del D.Lgs.267/2000;
- Ritenuto di dover accogliere la richiesta del Tesoriere Comunale di riesaminare la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 9 gennaio 2004 inserendo nella medesima deliberazione l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria;
- Considerato che l'art. 32, comma 1, della Legge 27/12/2002 n. 289 ha confermato la validità per il triennio 2003 – 2005 dell'art. 66, comma 1, della Legge 23/12/2000, n. 388, che a sua volta recepiva le disposizioni dell'art. 47, comma 1, della Legge n. 449 del 1997, estendendone l'applicazione anche alle province ed ai comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti. Tali disposizioni prevedono che i pagamenti dei contributi erariali, a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della tesoreria statale, sono subordinati al raggiungimento del limite di giacenza determinato in misura percentuale sulle attribuzioni dei trasferimenti disposti dal Ministero dell'Interno;
- Ritenuto che potrebbe rendersi indispensabile nel corso dell'anno 2004 ricorrere all'utilizzo, in termini di cassa, di fondi vincolati ed attivare un'anticipazione di cassa per fronteggiare carenze di liquidità;
- Considerato che l'utilizzo, in termini di cassa, di somme a specifica destinazione e l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria avviene sulla base di specifiche richieste del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario secondo le modalità previste dagli artt.195 e 222 del D.Lgs. n.267/2000;
- Rilevato che l'utilizzo delle somme a specifica destinazione permettono di evitare onerosi interessi e commissioni conseguenti all'attivazione di anticipazioni di cassa;
- Visti l'art. 21 del Regolamento del Servizio di Tesoreria e Cassa ed il contratto di gestione del Servizio di Tesoreria Comunale che affida il servizio di Tesoreria alla Banca Cattolica S.p.A. ora Banca Antonveneta S.p.A., per il quinquennio 2001/2005;
- dato atto che l'anticipazione potrà essere attivata nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato (2002), come segue:

- accertamenti titolo 1°	€ 19.483.172,00
- accertamenti titolo 2°	€ 11.491.592,50
- accertamenti titolo 3°	€ 2.219.178,40
- accertamenti primi tre titoli di entrata	<u>€ 33.193.942,90</u>
- anticipazione attivabile: 3/12	<u>€ 8.298.485,72</u>

- Dato atto che l'anticipazione di cassa potrà essere attivata, nei limiti delle somme quotidianamente necessarie, solo dopo l'utilizzo, in termini di cassa, delle disponibilità a specifica destinazione, ai sensi dell'art.195 del D.Lgs. n.267/2000;
- Acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento ai sensi dell'art.49, 1° comma del T.U.E.L. approvato con Decr.Leg.vo n.267/2000;
- Con votazione unanime resa in forma palese;

DELIBERA

- di revocare la propria deliberazione n.2 del 9 gennaio 2004;
- di chiedere, nei limiti indicati in premessa, al Tesoriere Comunale – Banca Antonveneta S.p.A., l'utilizzo dell'anticipazione di cassa alle condizioni previste dal contratto di gestione del Servizio di Tesoreria Comunale;
- di autorizzare il Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base di specifiche richieste a disporre dell'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione e dell'attivazione dell'anticipazione di tesoreria secondo le modalità ed entro i limiti previsti, rispettivamente, dagli artt.195 e 222 del D.Lgs. n.267/2000, come meglio specificato in premessa;
- di dare atto che gli eventuali oneri relativi agli interessi passivi faranno carico al Bilancio 2004, al capitolo che sarà appositamente previsto nel Piano Esecutivo di Gestione;
- dichiarare responsabile del procedimento il dott. De Bari Gianluca;
- trasmettere il presente provvedimento ad avvenuta esecutività al Tesoriere Comunale – Banca Antoveneta di Molfetta.

Dichiarare il presente atto l'immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art.134-comma 4° D.L.vo n.267/2000.